

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

CANTÙ.

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato . . . 5
Id. arretrato od espresso 10

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA

in quarta pagina . . . cent. 10
in terza pagina 20
nel corpo del giornale . . 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si
restituiscono e se insipidi, si
estinguono

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

LA LOTTA ELETTORALE NEL COLLEGIO DI MONTALCINO

Dal momento che non è stato possibile tenere a Torronieri oppure ad Asciano una riunione dei rappresentanti il partito liberale-monarchico di tutti i comuni del collegio allo scopo di scegliere, con criterii alti e sereni, il candidato noi ci dichiariamo sostenitori della candidatura del comm. professore **Odoardo Luchini**, siccome quella che bene a ragione è ritenuta più seria ed autorevole, la sola capace di raccogliere la fiducia della grande maggioranza degli elettori.

Uomo di alto valore intellettuale e morale, sinceramente devoto alla causa della libertà colla monarchia, il prof. **Odoardo Luchini** è meritevole di essere costituito alla Camera, dove sedette per quattro legislature e lo vedemmo circondato dalla stima dei colleghi ed operoso in vantaggio della cosa pubblica. Il suo passato ci dà il diritto di aver fiducia in lui, ci affida pienamente che l'illustre uomo s'ispirerà sempre, nel disimpegno del mandato legislativo, al bene della Patria, e porterà alla soluzione di ardui problemi sociali, al soddisfacimento dei molteplici reali bisogni delle classi meno fortunate, il contributo di un ingegno vigoroso, di una mente elevata e serena, illuminata dal cuore.

Il comm. prof. **Odoardo Luchini**, a favore del quale noi siamo fieri di portare l'opera nostra modestissima ma figlia di profondo convincimento, è un nome che s'impone, che si eleva al disopra delle mediocrità. E il responso dei comizi non solo sarà, lo

speriamo, una nuova e solenne manifestazione dell'affetto che si ha per l'illustre uomo, ma attesterà che gli elettori del collegio di Montalcino sanno tenere in pregio l'ingegno e la virtù.

LA DIREZIONE

Da oggi sino alla fine della lotta elettorale il *Progresso* uscirà tutte le domeniche.

UN' ADUNANZA PER LA SCELTA DEL CANDIDATO

A ore 15 del 1 corrente ebbe luogo qui, a Montalcino, l'adunanza dell' *Unione liberale* allo scopo di designare il candidato per il nostro Collegio politico.

V' intervennero 65 soci.

Il presidente, cav. Tito Costanti, presa la parola, accennò ai vari servigi resi al paese dall'on. Mecacci, e concluse presentando un ordine del giorno di piena fiducia nel deputato uscente.

Alla discussione, che riuscì oltremodo vivace ed animata, presero parte il dott. Carlo Fioravanti, i signori Bruni Niccolò, Tempesti Garibaldo ed altri.

Il dott. Fioravanti confutò brillantemente e con molta efficacia le argomentazioni addotte dal presidente in favore della riconferma del mandato legislativo al Mecacci. Disse essere necessario di attenersi, nella scelta del candidato, a quel nome che si presuma possa raccogliere più facilmente il consenso delle masse elettorali, e perciò propose che al Consiglio direttivo venisse affidato l'incarico d'interpellare i maggiori del partito monarchico di tutti i comuni del collegio per sapere chi dei tre candidati sia più popolare ed abbia maggiori probabilità di riuscita. Non essendo stata accettata questa proposta, il dott. Fioravanti la modificò nel senso d'interpellare i presidenti di tutte le associazioni politiche, mi-

litari e di mutuo soccorso, e soggiunse d'essere pronto sebbene luchiniano a dare per il primo l'esempio di disciplina accettando il candidato che verrà prescelto. Ma nemmeno questa proposta fu accolta.

Allora i luchiniani decisero di dar battaglia all'ordine del giorno Costanti, e chiesero che si facesse la votazione a scheda segreta, affinché avessero potuto votare secondo la propria volontà anche coloro che non si trovano al caso, per ragioni che è facile comprendere, di potersi pronunziare apertamente.

Il Costanti invece mandò a partito l'ordine del giorno per appello nominale. Fu allora che i luchiniani in segno di protesta lasciarono la sala della riunione, e che gli altri in numero di 28 votarono a favore dell'on. Mecacci.

Fin qui la cronaca. Adesso due parole a noi.

Nessuno può negare che la Deputazione rappresenta, tutela gl'interessi di tutta la Nazione. Per conseguenza, come i candidati devono basare i loro programmi sugli interessi generali del Paese, così agl'interessi generali fa mestieri che guardino gli elettori allorchando si adunano per la scelta del candidato. Altrimenti si verrebbe a questo, ad avere i deputati a vita, giacchè non può esservi alcuno, fra i 508 onorevoli di Montecitorio, che non abbia reso al proprio collegio dei servigi, o fatto dei favori alle persone.

V' ha di più. Le adunanze elettorali si tengono, o almeno si dovrebbero tenere, per determinare quali sieno i sentimenti prevalenti nella maggioranza, per scegliere il candidato che gode maggior favore presso gli elettori, chi insomma dà affidamento, come ben disse l'egregio dott. Fioravanti, di potere attirare a sé la fiducia delle varie frazioni del partito liberale-monarchico.

È chiaro adunque che il cav. Costanti, colla linea di condotta da lui seguita nell'adunanza del 1 corrente, coll'aver voluto cioè misurare il valore del Mecacci dalla sollecitudine per gl'interessi locali, non fece che snaturare il mandato del deputato; e, non accettando la discussione dei candi-

dati - discussione che era necessaria appunto per stabilire chi di essi incontri minori opposizioni, goda più forti simpatie presso le masse elettorali - dimostrò di non tener molto a quei criteri ai quali è dovere di tutti ispirarsi nello scegliere il candidato.

E qui facciamo punto augurandoci che la lotta elettorale, che nel nostro Collegio è già incominciata, continui calma anche nelle sue fasi successive.

IN GIRO PER IL COLLEGIO

(Nostre corrispondenze)

Asciano 26 Febraio 1897. Il comm. prof. Odoardo Luchini, giunto qui il 20 corrente, ebbe un'accoglienza entusiastica, affettuosissima.

Alle grida di *evviva Luchini* egli rispose con calde parole di ringraziamento, aggiungendo che sebbene non fossero ancora indette le elezioni, nondimeno aveva piacere di girare il collegio per vedere se le aspirazioni degli elettori potevano essere il riverbero dei suoi sentimenti.

Quando di questo fosse stato sicuro non avrebbe esitato ad accettare la candidatura, che da tante parti del collegio gli veniva con insistenza offerta.

Terminò assicurando che qualunque fosse il responso delle urne, egli avrebbe sempre tenuta cara e grata memoria di tutti gli amici e sognatamente di quelli di Asciano, che a lui hanno dato sincere e reiterate prove di affezione.

La chiusa dello splendido discorso, del quale, malamente ho potuto darvi indizio dei punti principali, venne salutata da unanimi applausi e da nuove, entusiastiche grida di *viva Luchini!*

Aggiungo che erano venuti a salutare l'egregio uomo anche dalla vostra città e da Trequanda.

Asciano, 2 marzo. La notizia che il prof. Odoardo Luchini ha accettato l'offerta della candidatura, ha suscitato grande e sincero entusiasmo.

Il Luchini, essendo qui molto popolare e da tutti tenuto in gran pregio, avrà un vero plebiscito.

Sinalunga, 1 marzo. La candidatura Luchini va acquistando terreno sempre più.

L'on. Luchini è un nome che s'impone, che caccia addietro ogni mediocrità intellettuale.

Torrita, 3. Vi assicuro che la maggioranza degli elettori di questa frazione del collegio si affermerà sul nome dell'avv. Luchini.

S. Quirico d'Orcia, 5. È opinione generale che il conte Raffa Spannocchi finirà col ritirare la propria candidatura, non avendo questa alcuna probabilità di riuscita.

Del resto bisogna convenire che la cosiddetta candidatura agraria formerebbe un cattivo precedente, perchè giustificerebbe tutte le immaginabili distinzioni di classi e di interessi.

In questa frazione del collegio la lotta sarà tra il deputato uscente e il Luchini, ma quest'ultimo gode maggiori simpatie.

Anche da **S. Giovan d'Asso** e da altre parti del collegio abbiamo buone notizie.

In quanto a **Montalcino** il Luchini raccoglierà la maggioranza dei suffragi, perchè la sua candidatura è più popolare ed è sostenuta dagli elettori più influenti del nostro partito.

L'Italia e la coltura

Non sono passati molti anni dacchè il Carducci, in un suo discorso pronunziato a Palazzo Madama, ricordò quale sia l'indole del nostro popolo, quale la sua missione nella gran famiglia universale, missione essenzialmente estetica nella scienza come nell'arte, nella morale come nella politica. Disse che se l'Italia non deve più essere, come fu per troppi anni, la sede per eccellenza della retorica, deve però ritornare quella della coltura. E bene a ragione citò l'esempio del paese pratico per eccellenza - l'Inghilterra - dove il culto del passato sempre seconda il progresso anche materiale del popolo, partendo dalle alte sfere l'esempio dell'ossequio alla religione dell'intelletto.

Da noi, per poco non si ritiene che la cura dei bisogni dell'esistenza non possa conciliarsi col rispetto dell'ideale, e che essere pratici debba voler dire essere ignoranti di tutt'occhè che non ha rapporto con la cerchia ristretta dei propri affari e delle proprie occupazioni; come se prima di essere professionisti, mestieranti, operai, scienziati stessi, non si dovesse cercare di essere uomini secondo un alto concetto delle gioie spirituali e del compito morale che ognuno di noi è chiamato ad adempiere nella società.

La questione non si limita certo all'insegnamento volontario od obbligatorio del latino e del greco, alla parte che la coltura classica deve rappresentare nella istruzione impartita dallo Stato ai cittadini: essa comprende tutta l'indole e l'insieme dell'indirizzo educativo del popolo.

Niuno più di noi ha visto con piacere

la cura tutta nuova che da qualche tempo si dà alla educazione fisica dei fanciulli, convinti come siamo che la salute e la robustezza fisica sieno il fondamento delle fortune, non solo nazionali, individuali; ma quell'antichità che ci ha lasciato esempi di sapienza insuperata c'insegna che alla ginnastica del corpo deve corrispondere quella dello spirito; e che la vita dell'uomo sarà tale quale sarà stata l'educazione del giovane.

Ora, è vano sperare che crescano generazioni devote alle grandi idee di patria, di umanità, dell'onore stesso, del bene, infine, nelle sue forme più nobili e più vaste, se sin dal principio non si dirigono le menti dei giovinetti a comprendere e ad ammirare il bello nelle sue varie espressioni. Bello, che è non solo la più pura e la più ricca fonte delle gioie intellettuali, ma, in un popolo che ha le tradizioni nostre, e la indole speciale che lo distingue fra tutti, può essere ancora, sempre, il mezzo della prosperità materiale.



Cooperativa di consumo.

Nell'assemblea generale, tenutasi il 28 del mese passato, fu eletto presidente per acclamazione il dott. **Carlo Fioravanti**, nome che suona garanzia di prosperità per il beneficio sodalizio.

Poi vennero eletti: a vice-presidente, il sig. **Pignattai Assunto**; a consiglieri i sigg. **Ciacci Luigi** e **Fommei Lorenzo**; a cassiera il sig. **Laffrichi Ettore**; a segretario **Silvagni Zeffiro**; a contabile **Fommei Cesare**; a provveditori **Franci Michele**, **Loda Bartolo** e **Pratesi Lorenzo**; a sindaci effettivi **Fatticher Antonio**, **Del Fa Enrico** e **Galassi Francesco**.

Da ultimo fu approvato il seguente Bilancio consuntivo 1896:

Statistico — Attivo

Merci al prezzo di comprita	L. 3702,77
Denaro in mano del cassiere	« 389,87
Valore dei mobili	« 618,28
Debitori diversi	« 214,52

Totale L. 5015,44

Passivo

Creditori	L. 3203,57
Tipografia Donnoli	« 25,48
Cauzione Mancini e frutti	« 301,00

Totale L. 3503,05

Capitale netto al 31 dicemb. 1896 « 1422,39

Pareggio L. 5015,44

Economico — Attivo

Capitale netto al 1 gennaio 1896 L.	1323,90
Da vendita dei generi	« 29552,19
Per tasse sociali	« 38,30
Crediti diversi	« 214,52

Totale L. 31128,91

Spese

Stipendio al personale del magazzino L.	399,96
« al personale d'amministrazione	« 129,99
Spese postali e telegrafiche	« 23,08
Fitto di locali	« 250,00
Trasferite o indennità	« 3,50
Mobili, pubblicazioni e trasporti	« 357,65
Dazio consumo	« 139,46
Facchinaggio	« 97,68
Macinazione	« 105,07
Panizzazione	« 1087,95
Acquisto di generi	« 26356,32
Ricchezza mobile (?!)	« 20,93
Frutti e cauzioni	« 43,40
Stipendio ai provveditori	« 120,00
Spese diverse	« 65,63

Totale L. 29200,62

Somma a pareggio « 1928,29

Totale L. 31128,91

Riepilogo

Patrimonio al 1° gennaio 1896 L.	1323,90
« al 31 dicembre «	« 1422,39

Utile netto L. 60,19

Per tasse pagate dai soci « 38,30

Aumento del capitale L. 98,49

IL PRESIDENTE

LUIGI CIACCI

IL CASSIERE

F. Laffrichi

IL CONTABILE

C. Fommoi

Nuptialia. — A ore 10 del 25 del mese scorso, in una sala del nostro Municipio, ebbe luogo la cerimonia nuziale dell'atto civile fra il sig. Bonali Adolfo, commesso ferroviario alla stazione di Montamiata e la signorina Ida Cresti.

Furono testimoni il sig. Antolini Bruno capo di detta stazione e l'ecc.mo dott. Carlo Fioravanti.

Dopo un « lunch » in casa del prefato dott. Fioravanti, la coppia gentile, salutata degli auguri più affettuosi degli amici, partì per Milano.

Il Carnevale, quest'anno, si è chiuso senza lasciare rimpianto di sé.

Le strade si può dire conservavano il loro aspetto normale; neppur l'ombra delle antiche allegrie, di quel rimasuglio di festa che si vedeva ancora cinque o sei anni addietro.

Ora è quaresima e non resta che una predica ascoltata con devozione da chi ne sente il bisogno... e qualche notte per riposare tranquilli.

— Al R. *Educatario* vi fu nella sera del 1° corrente una brillante festiciuola tra le educande, le maestre e molte signore e signorine intervenute.

Ci viene riferito che le danze si protrassero fino ad ora tarda.

— Gli annunziati trattenimenti, che ebbero luogo al Seminario-collegio negli ultimi giorni di carnevale, riuscirono assai bene.

Una parola di elogio a chi li promosse ed a coloro che vi presero parte.

Al Prefetto della nostra provincia rivolgiamo la seguente domanda.

Dal momento che a Montalcino esiste una Pinacoteca comunale, perchè non si ordina una buona volta che il famoso stendardo attribuito al *Sodoma*, che un dipinto così prezioso, il quale trovasi ora pendente alla parete destra della chiesa di S. Pietro, venga trasportato in detta Pinacoteca, ove sarebbe conservato con cura maggiore?

Al patres conscripti. — Ci è giunta una lettera firmata da alcune persone, le quali esprimono il giusto desiderio che la pulizia nel vicolo della *Scuola*, sia curata un poco più che non sia attualmente. Non si tratta di un viottolo di campagna.

Speriamo di non dover tornare più su tale argomento.

Il Delegato di P. S., è giunto di questi giorni. Chiamasi Carmelo Giuffrida.

Da Torrenieri, ci scrivono quanto segue in data del 4 corrente:

Un triste fatto ha funestato ieri l'intera popolazione di questo pacifico paese.

Circa le 6 del mattino, certa Maria Bosini nei Migliorini suicidavasi nella propria abitazione, impiccandosi al trave della cucina.

Donna di carattere forte, di spirito non comune, sposa integerrima e madre affettuosissima non poteva lasciar prevedere la sventura che serbava alla sua famiglia, da cui era contraccambiata di un affetto senza pari. La piangono inconsolabili il marito e quattro figli, nonchè i parenti e quanti ebbero il bene di conoscerla e di avvicinarla.

Sempre pronta in ogni bisogno, non c'era casa in cui la Maria non si trovasse a prestare l'opera sua, anche nelle sventure, nelle quali appunto la sua franchezza ed il suo fare bonario insieme alla forza dell'animo di cui era dotata, contribuivano ad alleviare i dolori ed a rendere viemaggiormente sopportabili le avversità della vita.

Ignoransi le cause che abbiano potuto spingere la infelice al triste proponimento, giacchè nulla le mancava per godere la pace del cuore, la tranquillità dell'anima.

Nata e vissuta nel lavoro e per quanto a questo interessata, viveva ora nell'agiatezza e circondata dalle cure dei suoi cari, che più di amarla quasi la veneravano.

Da pochi giorni sembra che un lieve dispiacere venisse a turbare la sua tranquillità, che ha figurato di mantenere fino alla sera precedente al fatto, quando invece durante la notte, nelle ore antimeridiane, nel momento in cui i suoi di casa dormivano placidamente, essa scendeva inavvertita al pian terreno mandando in effetto il suo proposito.

Alla desolata famiglia sia accetto il cordoglio di tutto il paese che sparge fiori e lacrime sulla tomba della povera morta.

Fric.

Proprietari e inquilini

Tempo fa a Milano una Tizia scendendo dalla scala della casa da lei abitata cadde, per essere i gradini dal lungo uso incassati e lisci in modo da rendere pericoloso il porvi il piede, riportando una distorsione al piede che causò malattia durata 47 giorni. Il proprietario della casa doveva rispondere penalmente?

Questa la questione risolta con una sentenza pubblicata nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*. Il locatore — dice testualmente la massima — non risponde in via penale se, avendo omesso di riparare i gradini di una scala, divenuti logori dal lungo uso, senza però presentare pericolo imminente, il conduttore sia caduto riportando una lesione personale.

Preghiamo i nostri associati di Montalcino e di fuori, il cui abbonamento è già scaduto, a volerlo rinnovare con sollecitudine per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

ATTI GIUDIZIARI

Il n. 16 del *Foglio di annunzi legali della Prefettura di Siena*, in data 23 febbraio 1897, contiene il seguente atto:

« È stata interdetta per infermità di mente Gemma Passerini ved. Fedolfi di Montalcino e nominato curatore temporaneo e provvisorio il dottor Cesare Bartolini; quindi si diffida chiunque dal trattare interessi di sorta con la medesima o anche con chi fosse da lei già munito di procura senza il consenso del curatore suddetto. »

VITTORIO BINI E C.^o

— LIVORNO —

FABBRICHE DI SAPONI PER LAVANDERIA

SAPONI — gialli resinati
« galleggianti
« marmorati

Prezzi eccezionali.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLINI SIENA

POMPE IRRORATRICI PER LA PERONOSPORA

Acquistando la mia Pompa Irroratrice oltre una notevole *economia sul prezzo* si è garantiti di possedere una Pompa *robustissima perfetta e di ottimo e semplice funzionamento* (5 anni di crescente successo).

Tubi di gomma ed accessori per Pompe - Solfato di Rame -

METALLI - Ferro - Ottone - Rame - Zinco - Stagno - Piombo - Longarine.

FUSIONI - Arnesi agricoli - Ringhiere - Tubi per acquai, pluviali e latrine - Scale - Fornelli - Lastre per focolare - Finali e lance - Carrucole - Mortai ecc.

ARTICOLI - per Fabbri - Falegnami - Calzolai - Stagnari - Maniscalchi - Valigiari.

STOVIGLIE DI FERRO SMALTATO

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO

dà ogni di consulti nel suo **Gabinetto** medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula **Anna** da qualsiasi città, necessita che per lettera sian dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Se il consulto è per domande di affari, fa d'uopo scrivere, ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5** in lettera raccomandata o in cartolina-vaglia al Prof **Pietro D'Amico**, via Roma, 2, Bologna (Italia).

Archivio Artistico VALARDI
MILANO, Via Moscova, 40
Copia di una stemma a colori, L. 8
id. eseguito con maggior cura, id. 10
id. eseguito con cura artistica speciale, id. 15
Descrizione artistica dello Stemma, id. 15
Note genealogiche della famiglia, id. 30
Accompagnare alle commissioni l'importo.

PER COMMISSIONI

Rivolgersi alla Tipografia Donoli Montalcino

STABILIMENTO BACOLOGICO Benvenuto Cantalamessa ASCOLI PICENO SEME BACCHI

a bozzolo giallo, bianco, verde ed incrociato
con razze originarie Chinesi e Giapponesi.
Confezione a sistema Cellulare
Selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo
Sistema Cantoni Pasteur
IBERNAZIONE ACCURATISSIMA

Per commissioni rivolgersi in Montalcino alla
Ditta A. Medagliani

COLLALLI PRESSO MONTALCINO ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00